



## Quattro anni di Nomit



**Q**uesto mese Nomit, l'*Italian network* di Melbourne, spegne quattro candeline. Altrettanti anni sono trascorsi dal giorno in cui sei ragazzi fondarono la prima associazione culturale senza scopo di lucro di e per giovani italiani a Melbourne. A loro si sono aggiunte decine di persone, accomunate dallo stesso obiettivo: creare una rete di contatti e collaborazioni sul territorio per consentire un inserimento più semplice grazie a un ventaglio di servizi e all'esperienza di chi ci è già passato.

La chiave per fare questo sta nell'informazione. Trasferirsi dall'altra parte del mondo è un passo importante e diventa necessario avere un punto di riferimento valido dove reperire informazioni corrette. Grazie al sostegno del Consolato generale di Melbourne, è nato lo Sportello Welcome, uno spazio dove due o tre volte a settimana dei volontari sono a disposizione per chiarimenti e suggerimenti su visti, alloggi, trasporto, assistenza sanitaria e molto altro. Il progetto, nel 2015, ha ricevuto il riconoscimento «Buone prassi» del ministero degli Esteri ed è stato affiancato da una rubrica bimensile curata in collaborazione con il giornale italiano «Il Globo» e da «Work in progress», un seminario dedicato ai diritti dei lavoratori temporanei che, lo scorso primo maggio, si è tenuto al Museo dell'immigrazione.

Un secondo obiettivo importante, per l'associazione, è la promozione di un'immagine contempora-

nea della cultura italiana che possa intaccare l'immaginario spesso stereotipato dell'Italia legato a un'esperienza migratoria ormai superata. Attraverso una serie di collaborazioni – ad esempio con la Società Dante Alighieri, la Biblioteca statale e la Commissione multiculturale del Victoria – sono state moltissime le iniziative realizzate dai volontari di Nomit: da attività per bambini ispirate alle stampe di Piranesi allo *storytelling* sulla *pizzica* pugliese; da *workshop* di *hip hop* nelle scuole secondarie per imparare l'italiano a corsi di cucina; da concerti di musica dal vivo con le colonne sonore del cinema italiano del Novecento a proiezione di film e documentari (tra cui *La Trattativa*, con un collegamento Skype con la regista Sabina Guzzanti). Oggi Nomit offre la possibilità a chiunque vi si avvicini di trovare un punto di ascolto e di espressione, un gruppo di persone attente ai bisogni di chi vive lontano da casa e si trova spesso senza voce. Grazie a servizi come l'*help desk* (con due psicologhe italiane disponibili a prezzi agevolati), a seminari gratuiti con una *career coach* professionista, ad attività ludiche e culturali, l'associazione permette di crescere e sfruttare appieno le opportunità che l'Australia offre. Inoltre, aiuta a diventare protagonisti e a realizzare i progetti personali. Il tutto incrociando persone e favorendo amicizie che spesso poi continuano anche a distanza di migliaia di chilometri. ■